



LICEO STATALE - "DOMENICO BERTI"-TORINO  
 Prot. 0008325 del 13/11/2018  
 04-05 (Uscita)

Torino 13 novembre 2018

## ATTO D'INDIRIZZO

### Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022

Come previsto dalla L. 107/2015, art. 1, comma 14, il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il Collegio dei Docenti, per il tramite della Commissione individuata nel Collegio del 30 ottobre, elabora il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), relativo al triennio 2019/2022.

L'attività del Liceo "Domenico Berti" (di seguito Liceo Berti) si dovrà basare sul PTOF 2019/2022 per indicare, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV), le attività della scuola e le scelte di gestione e d'amministrazione. Le azioni sono definite tenendo conto delle relazioni delle Funzioni strumentali, dei verbali dei consigli di classe, dei risultati delle prove INVALSI. Le linee di indirizzo sono desunte dal RAV e diventano la guida per la predisposizione del PTOF che sarà stilato da una commissione designata dal Collegio dei Docenti.

Punto di partenza per l'elaborazione del PTOF, oltre al RAV, è il piano di miglioramento (PDM), inserito nel Piano per il triennio 2016/2019.

Il PDM prevedeva:

**Tab. 1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	Adozione di prove comuni e relativi criteri di valutazione per Matematica e Italiano in ingresso, in itinere e finali.
	Attivazione di uno sportello di Matematica e di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento nelle prove comuni.
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	Ottimizzare le risorse esistenti e potenziare la dotazione informatica della scuola al fine di affiancare alle lezioni tradizionali moduli on-line

**Tab. 2. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e impatto**

**Obiettivi di processo**

- 1) Adozione di prove comuni e relativi criteri di valutazione per Matematica e Italiano in ingresso, in itinere e finali.
- 2) Attivazione di uno sportello di Matematica e di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento nelle prove comuni.
- 3) Ottimizzare le risorse esistenti e potenziare la dotazione informatica della scuola al fine di affiancare alle lezioni tradizionali moduli on-line
- 4) Proporre un raccordo con i docenti delle scuole secondarie di I grado del bacino di utenza del Liceo per la progettazione di un curriculum verticale.

**Tab. 3. Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>
1	Attivazione di uno sportello di Matematica e di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento nelle prove comuni.	- Diminuzione progressiva della percentuale di studenti con carenze formative nel trimestre e giudizio sospeso nel pentamestre - Risultati nelle prove Invalsi in linea con l'indirizzo liceale -Potenziamento della didattica laboratoriale
2	Adozione di prove comuni e relativi criteri di valutazione per Matematica e Italiano in ingresso, in itinere e finali	- Confronto non episodico all'interno dei dipartimenti - Maggiore uniformità nella valutazione -Diminuzione della varianza tra le classi
3	Ottimizzare le risorse esistenti e potenziare la dotazione informatica della scuola al fine di affiancare alle lezioni tradizionali moduli on-line	-Incremento delle iscrizioni ai corsi di lingua extracurricolari - implementazione delle TIC come supporto di tutoring allo studio autonomo - utilizzo delle aule "aumentate" dalla tecnologia per scambi con partner internazionali
4	Proporre un raccordo con i Docenti delle scuole secondarie di I grado del bacino di utenza del Liceo per la progettazione di un curriculum verticale.	- Orientamento formativo - Condivisione dei nuclei fondanti delle discipline nei diversi gradi di scuola - Potenziamento della didattica per competenze

In considerazione del cambio della dirigenza (nel periodo considerato, si sono alternati tre dirigenti, di cui uno reggente), non è stato effettuato un monitoraggio puntuale delle azioni previste; pertanto, nella predisposizione del PTOF 2019/2022 sarà opportuno prevedere tempi, modalità e responsabilità di un monitoraggio annuale dei punti indicati nel PDM.

Pur in assenza di dati oggettivi, si può tuttavia affermare che alcuni dei punti del PDM hanno trovato realizzazione nel triennio.

In particolare:

- 1) attivazione di uno sportello di Matematica e di Italiano per gli allievi che si collocano in una fascia bassa di rendimento nelle prove comuni (anche per il corrente a.s. sono attivi sportelli di matematica

- e, grazie ai finanziamenti per il PON “Competenze di base”, anche tre moduli di italiano). Agli studenti si propone anche uno sportello di Latino.
- 2) ottimizzazione delle risorse esistenti e potenziamento della dotazione informatica della scuola al fine di affiancare alle lezioni tradizionali moduli on-line (grazie all’installazione di lavagne interattive in tutte le aule dell’edificio e grazie alla connessione alla rete internet tramite fibra, operativa dall’ottobre di quest’anno). Lo scorso anno, nell’ambito Progetto nazionale scuola digitale (PNSD), sono stati organizzati un corso sull’uso della lavagna interattiva e un corso sulla didattica innovativa.
  - 3) diminuzione progressiva della percentuale di studenti con carenze formative nel trimestre e giudizio sospeso nel pentamestre (si è passati dai 216 alunni- 17,2% del totale degli alunni frequentanti- con sospensione del giudizio a fine a.s. del 2015/2016 ai 152 dell’a.s. 2017/2018- 11,2%).
  - 4) orientamento formativo: sia per quanto riguarda l’orientamento in ingresso (con l’organizzazione delle giornate porte aperte, che vedono un notevole afflusso di pubblico), sia per quanto riguarda l’orientamento in uscita (con iniziative originali e apprezzate, quale il salottino dell’orientamento, e con corsi per la preparazione ai test d’ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso).

## **PTOF 2019/2022**

La commissione che si occuperà di elaborare il testo del PTOF potrà, se lo riterrà opportuno, avvalersi di una struttura di riferimento, messa a disposizione delle scuole, su una piattaforma realizzata all’interno del portale SIDI.

La piattaforma PTOF prevede cinque sezioni:

- 1) La scuola e il suo contesto
- 2) Le scelte strategiche
- 3) L’offerta formativa
- 4) L’organizzazione
- 5) Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

La **prima sezione** (*La scuola e il suo contesto*) comprende le seguenti sottosezioni:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio, che restano sostanzialmente analoghi a quelli individuati nel 2016
- Caratteristiche principali della scuola (anche queste pressoché immutate)
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali (implementate nell’ultimo triennio, con la fornitura di lavagne interattive in tutte le aule, con l’acquisto di PC portatili, con la connessione tramite fibra e il cambio dell’impianto di telefonia)
- Risorse professionali (il personale, docente e non docente, è leggermente aumentato di numero, in considerazione dell’aumento del numero di classi).

La **seconda sezione** (*Le scelte strategiche*) comprende le seguenti sottosezioni:

Priorità desunte dal RAV→ le priorità indicate nell’ultimo RAV pubblicato sono state: il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in matematica e italiano per il primo biennio, con l’obiettivo di ridurre del 30% il numero degli studenti con debito formativo; potenziare le competenze nelle lingue straniere del curriculum per garantire almeno l’acquisizione del livello B1 del Quadro comune europeo, con l’obiettivo di aumentare del 10% la quota degli studenti che ottiene la certificazione da enti esterni in almeno una lingua straniera nei tre indirizzi di studio.

- Obiettivi formativi prioritari: saranno individuati dal Collegio dei Docenti
- Piano di miglioramento: è necessaria una riflessione sul PDM del PTOF 2016/2019, che deve concentrarsi sul raggiungimento o meno degli obiettivi previsti e sugli obiettivi che la collegialità dei Docenti ritiene prioritari per i prossimi tre anni. Sicuramente occorrerà insistere sul potenziamento e

sul consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in matematica e italiano, anche quando sarà esaurito il finanziamento dei corsi legati al PON “Competenze di base”. Ancora maggiore importanza dovrà essere accordata alle certificazioni, non solo linguistiche (si veda il successo ottenuto nei tre indirizzi della certificazione ECOLE, proposta agli studenti nei due ultimi anni scolastici)

- Principali elementi di innovazione: l’edificio che ospita il Liceo non si presta alla creazione di ambienti di apprendimento che vadano oltre l’aula tradizionale con cattedra e banchi, legata alla tradizione della lezione frontale. Inoltre, si è preferito rinunciare ai laboratori, per fare fronte alle richieste d’iscrizione. Ciò non impedisce, però, di prevedere l’utilizzo di laboratori mobili, di rivedere l’organizzazione e l’arredo dell’aula biblioteca, di rinnovare il laboratorio di scienze, di proseguire con l’acquisto di PC portatili, anche in vista dell’aumento del numero degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi (a partire dal corrente a.s., alle classi 2e si aggiungeranno le classi 5e). Per fare ciò, la scuola dispone di cospicui fondi inutilizzati, accantonati per la creazione di una fantomatica aula 4.0. E’ opportuno portare avanti il processo di dematerializzazione dei flussi documentali, non solo e non tanto perché lo richiede la normativa, ma anche per diminuire sensibilmente lo spreco di carta e per rendere più veloce e più efficace la comunicazione.

La **terza sezione** (*L’offerta formativa*) comprende le seguenti sottosezioni:

- Traguardi attesi in uscita: la commissione PTOF verificherà la corrispondenza tra le competenze comuni e le competenze specifiche previste nel modello di PTOF proposto dal MIUR con le competenze comuni e le competenze specifiche del Liceo Berti. Occorre procedere nella definizione di una progettazione curricolare verticale e nell’adozione di metodologie e di griglie di valutazione il più possibile condivise.
- Insegnamenti e quadro orario
- Curricolo d’istituto
- Alternanza scuola-lavoro: in previsione dell’annunciata (ma, al momento, non ancora confermata) riduzione delle ore di alternanza scuola-lavoro nei licei, si può pensare di proseguire con i progetti più qualificanti e maggiormente coerenti con i tre indirizzi, pur nella consapevolezza che il Liceo Berti, a parere di chi scrive, ma non solo, propone attività di ASL di alta qualità.
- Iniziative di ampliamento curricolare: il Liceo Berti si distingue anche per l’ampia offerta formativa extracurricolare. I progetti, come indicato nel PTOF 2016/2019, si situano all’interno di quattro macro-aree: accoglienza, orientamento e ri-orientamento; formazione della persona e attenzione ai bisogni educativi speciali; approfondimenti disciplinari e valorizzazione delle eccellenze; educazione ai linguaggi artistici e alla creatività. I progetti continueranno a riguardare tutte le attività di insegnamento volte ad approfondire, integrare, ampliare i percorsi didattici delle aree disciplinari, attività laboratoriali integrative alla didattica curricolare, stage e tirocini, corsi per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale. Particolare rilevanza, in questo ambito, acquistano i progetti tesi a promuovere la cittadinanza attiva e a sostenere la mobilità degli studenti attraverso la partecipazione a progetti di partenariato, scambi, esperienze di e-twinning, stage-tirocini in Italia e all’estero (Progetto Erasmus plus – Azione Ka1 VET). Sempre maggiore attenzione e risorse materiali devono essere impiegate per i corsi per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale, non solo per gli studenti del liceo linguistico, ma per gli studenti dei tre indirizzi, per i Docenti, per il Personale ATA.
- Attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD): tale sezione sarà curata dalla Docente con funzione di animatore digitale.
- Valutazione degli apprendimenti.
- Azioni della scuola per l’inclusione scolastica: il Liceo Berti si distingue anche nel campo dell’inclusione scolastica, in considerazione dell’elevato numero di alunni HC, con DSA e con BES.

La **quarta sezione** comprende le seguenti sottosezioni:

- Modello organizzativo: sono richiesti dati sul periodo didattico (negli ultimi tre anni il Collegio dei Docenti si è espresso per la strutturazione dell’a.s. in trimestre e pentamestre), sulle figure e le funzioni organizzative (Vice-presidenza e Docenti con funzione strumentale) e sulle modalità di utilizzo dell’organico dell’autonomia. L’attuale organizzazione (tre Docenti impegnati nella

collaborazione con il Dirigente scolastico, cinque Docenti titolari di funzione strumentale- per l'educazione alla salute, l'inclusione, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento in ingresso e l'orientamento in uscita) risulta essere efficace e funzionale

- Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza: il Collegio dei Docenti, tramite la commissione PTOF, in accordo con il Direttore SGA e il Personale ATA, esprimerà il suo parere. A partire da quest'anno sono stati ampliati gli orari di ricevimento delle segreterie e l'orario di apertura della scuola. Per ciò che riguarda i servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, si veda quanto detto a proposito degli elementi di innovazione (sezione 2)
- Reti e convenzioni attivate: occorre effettuare una ricognizione delle reti e convenzioni attivate; promuovere partenariati nazionali e internazionali
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA: a partire dal corrente a.s., lo scrivente propone al Collegio dei Docenti di costituire al suo interno una commissione per la formazione, in modo che le attività di formazione e di aggiornamento non siano sporadiche e casuali, ma maggiormente rispondenti alle esigenze del personale e della scuola.

Oltre ai punti citati, particolare attenzione, nell'elaborazione del PTOF, dovrà essere riservata ai rapporti con le famiglie, per individuare le modalità migliori di condivisione delle pratiche educative e delle scelte progettuali, e alla partecipazione studentesca.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Jeanclaude ARNOD

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93)*